

IL PERSONAGGIO DEL MESE

L'anno del dragone. **Paulo von Vacano** dà lezioni di street art, sforna libri a ripetizione e inaugura due mostre. A Roma e Milano

Trafficcanti d'informazioni. Così si definiscono quelli della Drago. Casa editrice d'arte con quartier generale a Roma. Segni particolari: non solo libri, ma eventi, mostre, conferenze. Insomma, comunicazione a 360 gradi. Regista: Paulo Lucas von Vacano, tedesco con origini italo-spagnole. Il primo a parlare in Italia di punk, skate e graffiti, filone noto ai più come street art. Si firma Bin Von e decifra codici e simboli della strada per curatori, galleristi, direttori di musei e aziende. *Background?*

Sono un punk aristocratico, cresciuto in Sud America e in Africa. A 14 anni son scappato di casa e ho deciso di vivere di viaggi, bagordi e scrittura. Volevo essere un giornalista punk. Fino a 30 anni mi sono distrutto con stile ma poi ho preferito fare l'editore. E ho scelto l'Italia, Roma, caput mundi, *fight club* culturale. *Che tipo di editore è?* L'unico straniero in Italia. Con una distribuzione al 90% all'estero. Costruiamo una piattaforma culturale per ogni progetto.



L'editore Paulo von Vacano, fotografato da Dan Monick.

Un esempio?

Il primo libro, nel 2002, *The golden age of neglect* di Ed Templeton, realizzato con una mostra al Palais de Tokyo a Parigi (la prima di un tour in cinque tappe). Un incrocio di fuochi che ha lanciato l'artista nel mondo dell'arte e sul mercato internazionale.

Meriti?

Aver sdoganato la street art. Una strategia

subito scopiazzata da altre case editrici.

La street art ha avuto un boom di notorietà. Ora non rischia di consumarsi prima di esplodere?

Sì. Gli artisti rischiano di essere sommersi dal *mainstream*. Ma accade solo a chi non sa proteggersi. Per questo abbiamo creato la collana *36 chambers*, 36 libri d'artista, 36 gioielli preziosi. *I migliori street artist?*

L'inglese Banksy, l'americano Shepard Fairey e il francese Wicky Interact. *E il mercato?*

Cresce. In asta con Banksy, Futura, Blek Le Rat, Nick Walker. Sul fronte delle gallerie, invece, Merry Karnowsky, leader della scena a Los Angeles, sbarca a Berlino. Negli ultimi due anni Magda Danysz, di Parigi, porta ad Artefiera a Bologna, artisti come Shepard Fairey e Mike Giant. E in Italia cominciano a spuntare nuove gallerie. A Roma Dorothy Circus, a Milano The Don e Patricia Armocida.

Come vede il sistema dell'arte italiano?

In piena crisi d'identità, perché copia e non crea. Noi cerchiamo una risposta nella strada e in internet, le realtà più contaminante e avanguardiste di oggi. *I luoghi dell'arte?*

Le periferie.

Nuovi progetti?

Per la Triennale di Milano stiamo pubblicando *Junkbuilding*, per l'Auditorium di Roma *Scala Mercalli*, mostra con 30 street artist italiani. E molto altro.

Il libro scomparirà?

Il libro è eterno.